



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'Equità Educativa e Sociale in Bolivia e Perù - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011254EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	PERU'	CAJAMARCA	139464	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM - Via Dalmazia, 2 – 22063 Cantù (CO)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

PERU' - Cajamarca 139464

Dagli ultimi dati emersi dalle ricerche dell'INEI risulta che la popolazione che ha terminato il ciclo di studi secondari entro il 2017 raggiunge appena il 23,3%; mentre secondo altri dati l'indice dei NNATs che non frequentano la scuola secondaria è del 16.5%. Il 12,9% della popolazione di Cajamarca è analfabeta, di cui il 69,3% sono donne. La maggior parte dei minori che non frequentano la scuola fa parte della popolazione con livelli economici di povertà o povertà estrema. Molto spesso sono i bambini lavoratori che non riescono a conciliare il loro orario di lavoro con il tempo dedicato allo studio, messo in secondo piano rispetto alla possibilità di ricevere uno stipendio migliore, seppur minimo, che rappresenta comunque un contributo importante al bilancio familiare. Tra i NAT, le ragazze in particolare svolgono lavori non retribuiti e informali, tra cui la cura dei fratelli più piccoli, la cucina e la gestione della casa. Tutte queste attività non consentono ai NAT di mantenere una frequenza scolastica regolare.

Il sostegno allo studio si configura come una risposta essenziale alle sfide sociali ed economiche della regione di Cajamarca, caratterizzata da alti livelli di povertà, abbandono scolastico, denutrizione e violenza. La dispersione scolastica, strettamente legata al lavoro minorile e alle condizioni di estrema povertà, perpetua un ciclo di emarginazione che incide profondamente sullo sviluppo delle capacità intellettive e sociali dei bambini. Le ragazze, in particolare, sono penalizzate da lavori non retribuiti e informali, che impediscono una frequenza scolastica regolare.

PARTNER ESTERO:

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Promuovere una crescita equa e sicura nelle diverse aree di intervento, affrontando i gravi problemi sociali, attraverso un approccio integrato basato sul **sostegno scolastico**, la creazione di spazi sicuri e la partecipazione comunitaria per migliorare formazione e la leadership dei beneficiari affinché possano contribuire alla promozione di uno sviluppo sostenibile ed inculturato, nel rispetto dei diritti della popolazione vulnerabile.

Obiettivo Specifico:

Ridurre la percentuale di minori e adolescenti che abbandonano gli studi e migliorare l'accesso all'istruzione superiore professionalizzante, attraverso il potenziamento dei servizi di monitoraggio e accompagnamento educativo per NNATs e adolescenti delle zone rurali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Assicurare a 50 beneficiari NATs la conclusione del ciclo di studi primari e l'accesso agli studi secondari tramite la facilitazione dell'accesso a servizi di base come assicurazione medica, assistenza psicologica. Attività 1.1 Servizio bimestrale di visite domiciliari per assistenza a famiglie e comunità nella creazione di uno spazio di crescita sano e privo di violenza per 50 NATs. Attività 1.2 Organizzazione di laboratori ludico-ricreativi settimanali. Attività 1.3 Pianificazione degli orari del servizio di rafforzamento scolastico pomeridiano Attività 1.4 Monitoraggio trimestrale sulle attività realizzate per la sistematizzazione del lavoro per i prossimi anni. Attività 1.5 Valutazione psicologica di bambini e bambine con somministrazione di strumenti di valutazione psicologica.	- Coadiuvare il servizio bimestrale di visite domiciliari per assistenza a famiglie e comunità nella creazione di uno spazio di crescita sano e privo di violenza per 50 NATs. - Collaborare nell'organizzazione di laboratori ludico-ricreativi settimanali. - Cooperare nella pianificazione degli orari del servizio di rafforzamento scolastico pomeridiano - Aiutare il monitoraggio trimestrale sulle attività realizzate per la sistematizzazione del lavoro per i prossimi anni. - Accompagnare lo staff locale nelle attività logistiche e nella predisposizione dei documenti e strumenti per la valutazione psicologica dei bambini e delle bambine
AZIONE 2: Accompagnamento alle famiglie dei bambini lavoratori per supporto pedagogico e psicologico. Attività 2.1 Visite domiciliari a famiglie di bambini e bambini seguiti dall'associazione Manthoc per un diagnostico della situazione sociale di ognuno. Attività 2.2 Partecipazione ad incontri di coordinamento con istituzioni pubbliche e private per promuovere il supporto alle famiglie dei bambini/e ed adolescenti lavoratori (NATs). Attività 2.3 Organizzazione di uno spazio comune di accoglienza che diventi un punto di riferimento gradevole per bambini/e e adolescenti lavoratori (NATs). Attività 2.4 Sviluppo di progetti individualizzati per migliorare le abilità scolastiche, umane e autonome di ogni bambino. Attività 2.5 Rafforzare la partecipazione di bambini, adolescenti e giovani in Perù e Bolivia	- Accompagnare nelle visite domiciliari a famiglie di bambini e bambini seguiti dall'associazione Manthoc per un diagnostico della situazione sociale di ognuno. - Coadiuvare la partecipazione ad incontri di coordinamento con istituzioni pubbliche e private per promuovere il supporto alle famiglie dei bambini/e ed adolescenti lavoratori (NATs). - Supportare lo staff locale nell'organizzazione di uno spazio comune di accoglienza che diventi un punto di riferimento gradevole per bambini/e e adolescenti lavoratori (NATs). - Cooperare nello sviluppo di progetti individualizzati per migliorare le abilità scolastiche, umane e autonome di ogni bambino. - Coadiuvare nel rafforzamento della partecipazione di bambini, adolescenti e

per la difesa politica e la rivendicazione dei loro diritti attraverso la partecipazione al progetto binazionale Perù-Bolivia denominato "partinfancia". Attività 2.6 Elaborazione ed implementazione di un programma di salute mentale con Mappatura e individuazione di alleati per il raggiungimento dell'obiettivo; Workshop e conferenze di sensibilizzazione. Attività 2.7 Elaborazione e realizzazione di piani di lavoro specifici per il miglioramento delle relazioni intrapersonali dei genitori, dei bambini e delle bambine.	giovani in Perù e Bolivia per la difesa politica e la rivendicazione dei loro diritti attraverso la partecipazione al progetto binazionale Perù-Bolivia denominato "partinfancia". - Supportare lo staff locale nella ideazione di un programma di salute mentale e nella mappatura degli stakeholder locali; aiutare nella logistica per la realizzazione di workshop e conferenze. - Supportare lo staff locale nell'ideazione di piani di lavoro per il miglioramento delle relazioni interpersonali ed accompagnare lo staff locale negli incontri tra genitori e figli.
--	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Si fornisce alloggio secondo i requisiti del Piano di Sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile, i volontari vivranno insieme condividendo i servizi. Il vitto verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;

- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della Solidarietà internazionale durante la permanenza all'estero;
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo a salute e sicurezza
- Vivere in case da condividere con altri volontari
- Disponibilità a trasferimenti
- Impegno in giorni festivi in occasione di fiere ed eventi particolari
- Rispettare le norme interne dell'istituzione.
- Rispettare e adempiere agli impegni assunti attraverso le pianificazioni.
- Seguire le istruzioni e le raccomandazioni delle responsabili e delle coordinatrici.
- Rispettare le norme di sicurezza stabilite.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontariato e di mantenersi nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale e la capacità di saper formulare domande di approfondimento negli aspetti di maggior incomprensione con le controparti per evitare pregiudizi che non aiutano le relazioni sociali.
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni beneficiarie del progetto.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e del Perù e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5°-Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo

- Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale.

Modulo 6°- Le relazioni tra volontari e popolazione locale

- Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale e beneficiari del progetto (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie e comunità rurali.

Modulo 7°- Il contesto sociale, politico e economico

- Approfondimento sul contesto sociale del Paese, con particolare attenzione ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali.

Modulo 8°- I beneficiari del progetto e modalità di intervento

- Approfondimento sulle interazioni e relazioni con la popolazione locale; riflessioni sui diritti indigeni, diritti delle donne e diritti dell'infanzia.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello dell'*Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*